MARTEDI' 8 OTTOBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 231 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I.

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 15; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50; Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in p.ù — Pagamento anticipato

Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6 31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250 Semestre L. 650 Trimestre L. 350
Estero. Annuo L. 1875. Semestre L. 960. Trimestre L. 500

Direzione, Redazione: Via Carducci — Tel. 8 80

La conferenza per la pace

Il delegato americano Tom Connally parla del problema di Trieste e della frontiera italo-jugoslava

Timori e speranze del primo ministro sudafricano

PARIGI, 7 ottobre. (Reuter) Alla seduta di questo pomeriggio della sessione plenaria della pace presieduta dal ministro degli Esteri britannico Bevin ha preso per primo la parola il senatore Tom Connally consigliere del delegato americano Byrnes. Egli ha dichiarato che il raggiungimento di una soluzione del problema di Trieste e della frontiera italo jugoslava è essenziale per la conclusione della pace con l'Italia. Egli ha aggiunto che le proposte avanzate alla sessione plenaria dal competente comitato politico e territoriale sono tra le più importanti su cui la conferenza è chiamata ad esprimere il suo giudizio. «Questo problema ha proseguito Connally è non soltanto un elemento essenziale per una pace duratura ma rappresenta uno dei problemi più vessati che la conferenza dovrà risolvere. La delegazione degli Stati Uniti ha più volte messo in rilievo che le decisioni che la conferenza dovrà prendere dovranno risolvere ogni aspetto di questo problema. Il territorio libero dovrà avere la massima libertà possibile e il più pieno controllo sui propri affari. Esso dovrà avere una vita sua propria «libera da ogni predominio e da ogni influenza esterna; esso dovrà essere veramente libero e indipendente».

«Lo statuto del territorio libero ha poi dichiarato Connally dovrà garantire in modo adeguato e soddisfacente che il carattere internazionale del territorio verrà conservato e che ai diritti e alle libertà degli abitanti verrà data piena protezione. Per raggiungere questi scopi non è sufficente accordarsi sulla lettera del documento che potrà e sarà interpretata in futuro in modi diversi». Dovrà essere stabilito un minimo di struttura amministrativa sufficiente ad assicurare la attuazione degli articoli dello statuto.

Ha preso quindi la parola il primo ministro sud africano Sunts il quale ha dichiarato che una delle caratteristiche sconcertanti e scoraggianti della conferenza è stata la perseveranza con cui il gruppo slavo e il gruppo delle potenze occidentali hanno votato uno contro l'altro. Egli ha così continuato: «Sembra che a così poca distanza da una vittoria senza paradeli si siano già formati due nuovi campi opposti: l'oriente e l'occidente. Questa impressione può avere conseguenza fatale ed è pertanto necessario eliminarla senza perdita di tempo. Le potenze che sono attualmente di guida al mondo debbono accordarsi per dare tranquillità ai popoli. Questo timore di una divisione in due campi trascende tutti gli altri problemi da questa conferenza e deve essere dissipato. Io personalmente non credo che ci troviamo ad un bivio e ritengo che l'attuale timore sia in grande parte frutto di esagerazione. Ma questo timore si va diffondendo e questa diffusione va fermata. Altrimenti la parvenza diverrà realtà, e si giungerà veramente ad un bivio. E non è possibile permettere che questo accada oggi nel momento della nostra vittoria. Facciamo sì che questa conferenza abbia termine con un messaggio di speranza; di speranza e non di disperazione. E' questo che attende il mondo. Rasseneiamo con questa conferenza i popoli alleati che si adoperano insieme per mantenere un fronte unico in pace come lo hanno mantenuto in guerra.

Ha preso quindi la parola il rappresentante della Bielo Russia Kisilev il quale si è specialmente soffermato sul diritto di cittadinanza nei territori ceduti dall'Italia. Nella sua esposizione ha sostenuto ancora una volta il punto di vista della sua delegazione su tale argomento. Per la delegazione australiana ha preso la parola Bisley il quale dopo aver considerato con rammarico l'atteggiamento preso da varie delegazioni contro gli emendamenti presentati ai vari comitati dalla sua delegazione ha sostenuto la necessità della costituzione di un tribunale europeo per i diritti dell'uomo concludendo che in sede di revisione dei vari trattati i quattro ministri degli Esteri vorranno considerare con benevolenza i principi fondamentali delle richieste australiane.

Un memorandum italiano in merito alle riparazioni

PARIGI, 7.
(Dall'inviato speciale dell'Ansa)

La delegazione italiana ha presentato stamane alla segreteria generale della conferenza di Parigi il seguente memorandum per quanto riguarda le conseguenze delle norme del trattato approvate dal comitato economico per l'Italia.

La delegazione italiana ha appreso con comprensibile preoccupazione le decisioni adottate dal comitato economico in materia di riparazioni e prima che esse siano convalidate dalla conferenza rivolge un nuovo pressante appello perchè si prendano nella maggior considerazione le conseguenze di ordine finanziario e sociale che le predette decisioni inevitabilmente produrrebbero se fossero attuate.

I principi fondamentali che avrebbero dovuto essere seguiti erano a giudizio della delegazione italiana, seguenti: 1) determinazione di una cifra globale che rappresentasse il complesso delle riparazioni e che fosse proporzionale alla capacità di pagamento dell'economia italiana. Nella determinazione di tale cifra si sarebbe dovuto tener conto delle altre prestazioni economiche diverse dalle riparazioni imposte dal trattato perchè solo in tal guisa il complesso degli oneri avrebbe potuto essere calcolato in modo da non eccedere le possibilità della economia stessa. 2) ripartizione della cifra globale predetta fra i Paesi, aventi titolo alle riparazioni in proporzione dei danni effettivamente da ciascuno di essi subiti in conseguenza della guerra ed imputabili all'Italia.

Questi due criteri l'uno economico l'altro giuridico avrebbero dovuto essere applicati tenendo conto come il popolo italiano si attendeva e come la giustizia impone del l'imponente contributo non soltanto economico dato dall'Italia in qualità di cobelligerante.

Se questo sistema fosse stato adottato non avrebbe avuto più ragione di esistere il vincolo imposto su tutti e beni appartenenti a cittadini italiani non residenti nei territori delle Nazioni alleate ed associate e la minaccia che pesa sul destino della proprietà italiana all'estero con grave turbamento dei medesimi legittimi interessi si farebbe dileguata. Purtroppo il comitato economico non ha tenuto conto di tali suggerimenti ed ha stabilito un sistema per il pagamento delle riparazioni che presenta fra l'altro due inconvenienti gravissimi.

Il primo è quello di consentire che taluni Paesi attingano le riparazioni a più fonti senza che essa sia possibile di determinare a priori il valore dei singoli pagamenti e quindi l'ammontare delle riparazioni che detti stati riusciranno a conseguire.

Il secondo inconveniente è quello di rendere impossibile quella ripartizione del complesso delle riparazioni in proporzione dei danni da ciascun Stato subiti che assicuri l'eguaglianza di trattamento fra gli stati creditori. Infatti per quanto concerne il primo inconveniente basterà considerare che alcuni Paesi ai quali è stato riconosciuto il diritto alle riparazioni, per esempio la Jugoslavia e la Grecia riceveranno a titolo di riparazioni: a) la somma a ciascuno attribuita dalla conferenza; b) i beni italiani situati nel loro territorio, c) i beni demaniali che esistono nei territori ceduti dall'Italia nonchè le partecipazioni dello Stato e degli Enti parastatali delle società commerciali domiciliate negli stessi territori.

Il complesso di queste tre fonti di riparazioni come è stato più sopra osservato non può essere considerato a priori nè può esserlo il «quantum» delle riparazioni che a ciascuno dei detti Stati verrà in definitiva attribuito.

Per conseguenza è impossibile anche rendersi conto dell'onere complessivo che in tal guisa verrà a gravare sulla economia italiana proporzionata alla capacità di essa.

L'onere complessivo che verrebbe imposto all'Italia risulterà di gran lunga superiore alla cifra di 325 milioni di dollari la quale è già essa stessa superiore a quella che si era ritenuta potesse costituire l'onere massimo impondibile sull'economia italiana.

La delegazione italiana ha esposto ripetutamente quali sano le condizioni nelle quali versa l'economia del Paese. Talune delegazioni hanno creduto di poter contestare la verdicità di quelle esposizioni affermando che le condizioni dell'economia italiana sono relativamente buone o stanno per diventare tali.

La verità è che gli avvenimenti verificatisi in questi ultimi giorni confermano che la situazione economica e finanziaria dell'Italia è ancora più grave di quello che fu affermato nei documenti presentati alla Conferenza.

L'avvenire è pauroso e gravi pericoli si addensano a mano a mano che si avvicina il momento in cui il generoso aiuto dell'Unrra verrà a cessare.

Il memorandum conclude osservando che le conseguenze del trattato di pace di cui i prodromi sono già visibili e che potrebbero sopravvenire da un momento all'altro si esprimono in due frasi: inflazione sfrenata e torbidi sociali.

Oggi seduta plenaria a Parigi

PARIGI, 7

La Conferenza della Pace che ha nove giorni di tempo per completare i suoi lavori si riunirà domani in seduta plenaria tre volte: alle 9.30; alle 15.30 ed alle 21.30. Tre dei nov giorni che rimangono sono stati assegnati alla discussione delle raccomandazioni dei comitati relativi al progetto di trattato con l'Italia. Ciò significa che per mercoledì sera la Conferenza dovrà aver completato la votazione sui 78 articoli e i 9 allegati di cui consta il trattato stesso.

Il laburista Baker risponde a Churchill

PERTH, 7 ottobre

Il nuovo ministro dell'Aria britannico Noel Baker, rispondendo alle critiche mosse da Churchill al Governo laburista nel suo discorso di Blackpool, ha dichiarato:

«Come britannico mi rincresce che Churchill insista nella sua politica da «Thory» (conservatrice) ma come uomo di partito io mi rallegro della sua decisione.

Le maggioranze ottenute dai laburisti nelle elezioni supplementari mostrano a sufficienza che l'elettore britannico non condivide il giudizio di Churchill su quanto il Governo laburista ha fatto da quando è salito al potere.

Noi crediamo che se vinceremo, e le vinceremo le prossime elezioni, noi potremo condurre questo paese e speriamo tutto il mondo ad un nuovo sistema in cui tutto ciò che ha reso amara la nostra vita nei tempi passati, sarà eliminato».

Reparti militari smobilitati in Jugoslavia

BELGRADO, 7 ottobre.

Il maresciallo Tito ha firmato l'ordine di smobilitazione dall'Esercito jugoslavo, di tutti i militari di truppa e sottufficiali con ferma limitata che passarono nelle file dell'esercito di liberazione nazionale, dei distaccamenti partigiani jugoslavi nel 1941, nel 1942, nella prima metà del 1943. Dalla marina da guerra — in base allo stesso ordine — verranno smobilitati i marinai ed i sottufficiali che appartengono all'esercito di liberazione nazionale o a distaccamenti partigiani nel 1941 e 1942. Il termine per tali operazioni di smobilitazione è stato fissato al 31 ottobre prossimo.

Se tutto andrà bene

Si prevede un aumento della razione olio

ROMA, 7.

Dopo la decisione da parte del Governo di procedere all'ammasso totale dell'olio e dei grassi, respingendo la soluzione dell'ammasso per contingenti, diverse riunioni, informa l'*Ansa*, stanno per aver luogo per regolare in modo particolareggiato la complessa questione del reperimento dei prodotti e della loro distribuzione ai consumatori. Domani avrà luogo al Ministero dell'Agricoltura una riunione alla quale parteciperanno funzionari di quel ministero, del ministero del Commercio Estero e dell'Alto Commissariato per l'alimentazione onde iniziare la stesura del progetto di legge relativo all'ammasso obbligatorio dei grassi che verrà quanto prima presentato per l'approvazione al Consiglio dei Ministri.

Anche a Milano si terrà nei prossimi giorni una riunione per l'ammasso del burro la cui realizzazione è in dipendenza dei provvedimenti da adottare nel settore della produzione del latte e dei formaggi. Si prevede che per invogliare i produttori a non vendere all'ammasso sarà aumentata la quota familiare di ritenuta dei prodotti da conferire il prezzo di cessione.

Tale provvedimento — si apprende negli ambienti competenti — assicurerà all'ammasso dei grassi un successo totale.

Se tutto l'olio prodotto in Italia venisse conferito all'ammasso ogni cittadino potrebbe usufruire di 270 grammi di olio al mese oltre alla razione di burro, di grasso animale e di margarina.

Un miliardo e mezzo di lire stanziato dall'N.A. per ricostruzioni edilizie

ROMA, 1 ottobre.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni comunica:

Nella sua ultima riunione il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha deliberato su un piano organico di lavori edilizi che comprende oltre i lavori già in corso o di prossimo appalto per 300 milioni, ricostruzioni di immobili sinistrati e nuove costruzioni per circa un miliardo e mezzo di opere in Roma e in altre città d'Italia da compiersi in tre anni.

Il consiglio ha altresì costituito, in accordo col comitato interministeriale per la Ricostruzione, una commissione per lo studio di forme assicurative sulla vita abbinata alle costruzioni edilizie allo scopo di facilitare l'acquisto di alloggi agli impiegati statali e parastatali. La commissione riferirà entro breve termine.

Ricerche militari e civili dispersi in Russia e in Germania

ROMA, 7 ottobre.

La Croce Rossa Italiana comunica: «Dietro richiesta del C.I.C.R. di Ginevra si invitano a trasmettere tutte le richieste di notizie relative a militari o civili dispersi in Russia e in Germania non più al comitato suddetto ma all'Ufficio prigionieri della Croce Rossa Italiana via Puglie 6 Roma.

Tutte le richieste dovranno essere redatte in modo che vi risultino i completi dati anagrafici del disperso, la data cui risalgono le sue ultime notizie, il luogo donde esse provenivano, l'ultimo indirizzo conosciuto, tutte le altre indicazioni che possano eventualmente favorire la ricerca, nonchè il nome, cognome, indirizzo del richiedente e il grado di parentela con la persona ricercata.

La Confindustria corre ai ripari

Accuse specifiche alla C. G. I. L. di servire le "mire politiche,, dei partiti da "essa rappresentati,,

La risposta della Camera Confederale del Lavoro

ROMA, 7 ottobre.

Stamane al Viminale si è riunito il Comitato ministeriale per l'esame della questione della perequazione dei salari dopo la sospensione delle trattative tra la C.G.I.L. e la Confindustria.

Alla riunione partecipavano il ministro D'Aragona e il sottosegretario Tremellon, nonchè il vice Presidente della Confindustria De Michel e l'avv. Toscano in rappresentanza degli Industriali, e gli on. Lizzadri, Rubinacci e Bitossi della CGIL in rappresentanza dei lavoratori.

All'inizio della riunione il vice Presidente della Confindustria De Michel ha fatto la seguente dichiarazione: «A nome di tutti gli industriali italiani debbo fare una premessa a questa ripresa di trattative: quanto in questi giorni è stato pubblicato dalla stampa di sinistra sopratutto da un settore di essa non può essere trascurato perchè è sintomo di un sistema che da troppo tempo si protrae. Rifuggiamo dalla polemica, nè identifichiamo nelle organizzazioni dei lavoratori gli organi ufficiali del Partito che hanno la direzione della Confederazione del Lavoro, ma verremmo meno al nostro dovere verso il Paese e di fronte agli uomini di Governo se non denunciassimo un atteggiamento che evidentemente tende a fare intervenire la pressione della piazza nelle discussioni di problemi che hanno alla base la stessa politica economica del Governo».

Dopo avere elencato le accuse che dall'«Unità» furono dirette alla Confindustria e al Presidente di essa dr. Costa, il dott. De Michelli ha così parlato: «Questo avviene mentre le trattative stanno ancora in corso: di fronte a tutto ciò intendo dichiarare a nome di tutti gli industriali italiani: 1) che è meschina manovra impersonare l'atteggiamento della Confindustria nella figura del suo Presidente dr. Costa il quale opera e agisce con il pieno preventivo assenso di tutti gli industriali italiani che non sono «servi sciocchi» di alcuno; 2) è vana fatica continuare in trattative se queste dovessero servire ad una delle parti soltanto di pretesto a manovre politiche se su di esse dovesse sempre premere la pressione di sistemi che rifuggono ad ogni concetto di democrazia, se in esse dovesse mancare ogni senso di lealtà; 3) prima di prendere la discussione sui termini di una trattativa che hanno sempre ritenuto sospesa e non rotta, per proseguire la quale già si sono accollati pesanti sacrifici gli industriali, chiedono esplicitamente che di fronte ai rappresentanti del Governo la C.G.I.L., unico organo competente qualificato a trattare con la Confindustria questioni sindacali, prenda formale impegno a risolvere in una serena discussione i termini tecnici di un problema tecnico prescindendo dalle direttive e dagli indirizzi che i partiti da essa rappresentati volessero imporle. Ove tale impegno non fosse esplicitamente assunto dalla C.G.I.L., la Confindustria dichiara di non essere disposta a continuare le trattative».

Dopo la dichiarazione fatta dal vice Presidente della Confindustria, i rappresentanti della CGIL hanno affermato nel corso della discussione iniziatasi subito che è necesserio che da parte della Confederazione Generale del Lavoro sia fatta una dichiarazione ufficiale in merito al contenuto della dichiarazione della Confindustria. Dopo ciò la riunione è stata sospesa.

La CGIL si riserva in merito di rendere di pubblica ragione il testo della propria dichiarazione.

All'inizio della seduta odierna, convocata dal Governo per concretare le trattative per la tregua salariale dal vice Presidente della Confindustria dott. De Michel, la CGIL pubblica un comunicato nel quale si dichiara che il tentativo di addossare alla CGIL la responsabilità di atteggiamenti di siamo che essa non controlla «sarebbe poco serio se non manifestasse il proposito di sabotare l'accordo diretto fra le parti, di montare l'opinione pubblica su pretese eccessive richieste dei lavoratori, per coprire così la politica inflazionistica che certi gruppi perseguono come è stato riconosciuto dallo stesso dr. De Michelli».

«La CGIL — continua il comunicato — tiene a riaffermare in modo solenne anche in questa occasione che essa rappresentante della stragrande maggioranza dei lavoratori italiani si opporrà con ogni mezzo ad un ulteriore scivolamento della moneta, la cui svalutazione danneggia proprio i lavoratori ed i piccoli risparmatori che essa difende.

I lavoratori italiani che guadagnano quanto basta per non morire di fame, non si trovano fra coloro che antepongono al bene della nazione il proprio tornaconto personale».

Dopo aver rilevato che i giornali notoriamente legati alla Confindustria si sono abbandonati ad una campagna di denigrazione della CGIL presentando come inflazionistico il suo atteggiamento contenuto invece in richieste che tengono conto del superiore interesse, il comunicato conclude: «La CGIL nel respingere il tono di intimazione ed il contenuto della dichiarazione della Confindustria ritiene che le trattative non si potranno condurre nel necessario clima di serenità se la Confindustria non si imporrà di rinunciare a riserbo senza tenere di influenzare a mezzo di compiacenti organi di stampa l'opinione pubblica e se la stessa Confindustria non dichiara espressamente di essere disposta a giungere veramente ad un accordo su basi giuste ed eque che tengano conto della realtà».

La posizione dell'Italia a Parigi illustrata dall'on. Pesenti

VERONA, 7 ottobre

Al «Superclinismo» l'on. Antonio Pesenti racconta parte della commissione economica italiana a Parigi ha illustrato la posizione dell'Italia alla Conferenza della Pace, parlando più particolarmente degli interessi di carattere economico che la commissione ha dovuto difendere.

Dopo aver affermato che l'Unione Sovietica fu la prima nazione che stese la mano all'Italia ed aver paragonato l'atteggiamento di essa con quello dello stesso Brasile e degli Stati Uniti in tema di riparazioni, l'oratore ha detto che in generale il trattato preparato dai «Quattro grandi» è di schietta ispirazione anglosassone e che sono gli anglosassoni oltre alle nostre correnti reazionarie a non volere l'intesa diretta tra Italia e Jugoslavia.

Ha aggiunto che la nostra politica estera ed anche quella interna sono permeate di supino adattamento e di acquiescenza verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

«Nel complesso, ha affermato l'on. ministro delle Finanze, il Popolo italiano si troverà davanti ad un trattato duro, ma ciò nonostante non bisogna essere pessimisti. Bisogna avere fiducia nella forza costruttiva del nostro Paese, bisogna sperare che le clausole del trattato nell'applicazione non siano tanto gravi quanto lo sono nel testo».

«Entreremo nell'ambito delle Nazioni Unite — ha concluso Pesenti — ma dobbiamo entrarvi con uno spirito nuovo. Liberando le basi della nostra politica estera ed interna dai residui fascisti che non devono arrestare la nostra ripresa economica dobbiamo creare una costituzione democratica progressiva. Io ho fiducia e guardo serenamente verso l'avvenire».

Dichiarazioni di Saragat sullo statuto del territorio libero di Trieste

PARIGI, 7 ottobre.

Il Presidente della Costituente on. Saragat ha fatto le seguenti dichiarazioni all'inviato speciale dell'*Ansa* a Parigi: «A proposito dello statuto del territorio libero di Trieste il giornale l'*Unità* mi attribuisce una dichiarazione che non corrisponde affatto nè al mio pensiero, nè a quanto ho affermato ai giornalisti. Il punto di vista della delegazione italiana, e pertanto il mio, è il seguente:

1. - Nessun italiano può dichiararsi soddisfatto dello statuto in questione perchè l'unico statuto che potrebbe soddisfarci sarebbe quello che riconoscesse la incorporazione di Trieste e della zona istriana alla Madre Patria l'Italia.

2. - Nel quadro delle circostanze determinatesi nei rapporti internazionali a seguito della guerra fascista e che vengono subite dall'Italia democratica, qualora fossimo posti nella necessità di accettare il principio di un territorio libero di Trieste la soluzione più auspicabile per la sua organizzazione interna sarebbe quella che potrebbe scaturire da un accordo diretto tra l'Italia e la Jugoslavia.

3. - Putroppo allo stato attuale delle cose questi accordi diretti si presentano problematici.

Infatti se da parte della delegazione italiana dai contatti esploratori che a questo proposito si sono avuti, si è andati al limite estremo delle transazioni possibili, ben diverso criterio ha presieduto all'atteggiamento dei delegati jugoslavi.

4. - Costretti quindi a dover subire una situazione di fatto per cui Trieste viene amputata dalla Madre Patria e che non offre ancora la possibilità di quella fraterna intesa fra i due popoli da cui soltanto potranno derivare le premesse per una impostazione integrale della organizzazione interna del territorio libero, è doveroso riconoscere — sarebbe ipocrisia tacerlo — che la formula approvata a Parigi tutela nel modo più consono alla situazione obiettiva esistente a Trieste i diritti democratici di quella popolazione.

La democrazia vi viene concepita infatti non già come principio generatore esso di garanzie, che allo Stato attuale delle cose sarebbero tragicamente illusorie, ma come effetto della garanzia superiore e imparziale di certi principi che possono riassumersi nella formula romana: «Libertà dal timore».

Discorso di Piccioni sulla battaglia elettorale

ROMA, 7.

Ieri sera ad un convegno di 400 dirigenti della D. C. di Roma l'on. Attilio Piccioni ha pronunciato un ampio discorso nel quale ha tracciato le linee della prossima battaglia elettorale amministrativa. L'on. Piccioni ha esordito dicendo che nonostante gli sforzi fatti dalla D. C. per contenere la precedente competizione per le elezioni comunali sul piano puramente amministrativo essa fu trascinata su quello politico. Tutto fa prevedere ha detto che accadrà egualmente in questa seconda fase delle elezioni amministrative.

Quindi ha ricordato che se il passaggio dalla forma monarchica a quella repubblicana è avvenuto senza scosse nè arresti nella vita dello Stato ciò si deve per molta parte all'attività della democrazia cristiana per la sua opera equilibratrice.

Pure all'attivo della D. C. si deve mettere l'opera che il Capo del Partito ha svolto a Parigi per la tutela degli interessi dell'Italia. Per quanto riguarda le accuse che si fanno al Governo di aver avuto un'azione sterile e di essersi dimostrato insufficiente a risolvere i problemi dell'ordine pubblico, l'on. Piccioni ha detto che non si può negare la gravità allarmante di alcune situazioni ma non vi è in questo nè deficienza nè colpa, nè responsabilità della D. C. Egli ha affermato che le cause sono da ricercare altrove e che le responsabilità non sarebbe difficile indicarle in quella inquietudine generale agitatoria che si studia di mantenere il popolo in agitazione e il Governo in allarme.

Le riunioni del C.I.R.

Contributi statali e consorzi di ricostruzione

ROMA, 7 ottobre

L'esame e la discussione sulle modifiche da apportare alla legge 1945 riguardante la ricostruzione delle case danneggiate dalle operazioni belliche, hanno continuato nella ordierna seduta del C.I.R. riunitosi sotto la presidenza del ministro Campilli al Viminale.

Sono state in particolare discusse le modalità di corresponsione dei contributi statali nonchè la forma e le attribuzioni dei consorzi di ricostruzione. E' stato deciso tra l'altro di dare un maggiore impulso alle ricostruzioni vere e proprie. Finora infatti i proprietari si sono limitati a effettuare semplici riparazioni dei danni di minore entità mentre in avvenire si dovrà affrontare anche la ricostruzione delle case più gravemente danneggiate.

La legge del 1945, della cui modifica è adeguamento il C.I.R. si sta occupando, disciplina solamente le riparazioni e le ricostruzioni, ma giove di prossimo quando il C.I.R. tornerà a riunirsi verrà esaminato anche il problema di legge per le nuove costruzioni che si rendono particolarmente necessarie per eliminare la grave deficienza di abitazioni di cui soffre il Paese.

Il Convegno nazionale della stampa

Una mozione per l'epurazione dall'albo dei giornalisti politicamente e moralmente indegni

Oggi presenzieranno ai lavori gli on. De Nicola e De Gasperi

PALERMO, 7 ottobre

Sono continuati stamattina i lavori del primo convegno nazionale della stampa italiana che ha svolto gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Si è discusso lungamente intorno all'ordinamento giuridico della classe, alla disciplina giuridica della professione (albo e sua tenuta, albi regionali e albo nazionale) della disciplina giuridica delle aziende giornalistiche in rapporto alle disposizioni del codice civile, sulle società commerciali a responsabilità limitata.

L'assemblea si è particolarmente trattenuta sul problema relativo alla garanzia per i giornalisti circa la corresponsione delle previste indennità di liquidazione e sono stati approvati vari ordini del giorno.

Fiorino del «Secolo» di Napoli a nome della commissione per la costituzione dell'albo, presenta all'assemblea plenaria del convegno nazionale la seguente mozione: «Il primo convegno nazionale della stampa italiana constata con rammarico che l'epurazione della classe giornalistica per cause diverse non fu eseguita col rigore necessario per colpire coloro che parteciparono alle più gravi responsabilità nella politica che condusse il nostro paese alla soppressione di tutte le libertà, alla sconfitta e alla catastrofe di modo che è oggi legalmente possibile la ripresa dell'attività giornalistica da parte di uomini politicamente e moralmente indegni fino al punto che è legalmente lecito all'editore di governarsi dell'opera di ex giornalisti che furono già strumenti di polizia segreta.

Il convegno ritiene che ciò offenda la coscienza morale di ogni italiano e sia intollerabile per gli interessi del popolo e della democrazia anche nel campo internazionale e fa parole voti perchè le associazioni giornalistiche escludano dalle proprie file coloro che nel periodo fascista esercitarono funzioni direttive o di particolare importanza politica in organi del regime fascista agendo quindi in modo particolarmente efficace per ingannare ed illudere il popolo italiano e coloro che compirono opera specifica di sciacallaggio e di delazione anche per mezzo della stampa; secondo, che le commissioni per la revisione degli albi inoltrino le loro decisioni a questi stessi criteri; terzo, che la Federazione promuova i provvedimenti legislativi necessari per assicurare alle commissioni suddette la competenza esclusiva nell'opera loro in modo che sia garantito l'autogoverno della categoria per assicurare poi l'efficacia giuridica alle loro decisioni nel periodo transitorio necessario per la preparazione e l'approvazione delle leggi sugli albi giornalistici sulla stampa in generale».

La mozione presentata da Fiorino quale presidente della commissione per la compilazione degli albi e riguardante l'epurazione dei giornalisti politicamente e moralmente indegni è accolta dall'assemblea come una solenne riaffermazione di dignità e di prestigio professionale.

La mozione viene approvata con 177 voti favorevoli su 181 votanti, 2 contrari, 1 astenuto ed 1 contrario con riserva.

Il risultato è sottolineato dall'assemblea con una clamorosa dimostrazione. Successivamente il convegno ha discusso ed approvato diverse mozioni concernenti la previdenza ai giornalisti, le associazioni sindacali ed i circoli della stampa.

I lavori sono stati quindi rinviati a domani mattina.

Alla seduta antimeridiana del convegno presenzierà subito dopo il suo arrivo a Palermo il Presidente della Repubblica on. De Nicola. Saranno pure presenti il Presidente del Consiglio ed altri membri del Governo.

Il saluto dei congressisti alla Stampa giuliana

PALERMO, 7 ottobre.

Durante i lavori di domenica, Gavegnin, per i giornalisti veneti, propose e l'assemblea unanimemente approvò, sia inviato all'Associazione della Stampa giuliana un telegramma così concepito:

«Associazione stampa italiana - Trieste. — Giornalisti italiani riuniti convegno salutano Trieste e popolazioni giuliane tutte oggi e sempre all'Italia nonostante qualsiasi incomprensione e qualsiasi ingiustizia».

L'assemblea, in piedi, prorompe in una calorosa manifestazione all'indirizzo delle Terre Giuliane.

La situazione economica nelle Puglie desta preoccupazioni

ROMA, 7 ottobre.

Il Ministro del Commercio Estero, on. Campilli e il sottosegretario per l'Industria on. Tremellon dopo la riunione per gli adeguamenti salariali hanno ricevuta una delegazione di sindaci e rappresentanti delle Camere del Lavoro pugliesi i quali hanno esposto la gravità della situazione economica in Puglia chiedendo l'intervento del Governo per fronteggiarla attraverso adeguati provvedimenti.

Il ministro Campilli si è riservato di interessare sulla questione il Consiglio dei Ministri.

Un furto di Amlire e un trucco mal riuscito

ROMA, 7

Lo scandalo delle «Amlire» sottratte nel febbraio scorso dal compresso di un conto di reato dal cancelliere Mario Puddu e messe in circolazione da alcuni suoi parenti, avrà presto il suo epilogo.

Si ricorderà che nella speranza forse di cavarsela a buon mercato, il funzionario infedele appena tratto in arresto non esitò a fare una chiamata di correo nei confronti del suo superiore diretto il Giudice Mario Casadi, colorendo l'accusa con tali particolari da provocare l'arresto del magistrato.

Le successive indagini dimostrarono però l'assoluta innocenza del Casadi che infatti venne immediatamente scarcerato.

Il processo Puddu si celebrerà il 15 corr. davanti al tribunale di Napoli.

Ebrei in Palestina

Gli arabi giudicano pericolosa la proposta di Truman

BAGDAD, 7 ottobre

Negli ambienti arabi di Bagdad le recenti proposte del presidente Truman per una immediata immigrazione ebraica su vasta scala in Palestina vengono considerate l'espressione di un «atteggiamento pericolosissimo» nei confronti degli stati arabi. Nei suddetti ambienti si ritiene che le proposte di Truman non servano che a fomentare disordini e spargimento di sangue in Palestina e nel Medio Oriente.

Arresto della banda Garrù

GORIZIA, 7 ottobre.

La polizia ha posto le mani su una banda brigantesca detta la «banda Garrù» che agiva da mesi nella zona e si era specializzata nel furto e nel commercio degli stupefacenti.

Si sospetta che essa non sia estranea al delitto di valle San Bartolo nel quale trovarono la morte un orefice di Trieste e due donne, delitto che in un primo tempo si sospettò avesse fini politici.

A NORIMBERGA

Raeder ha chiesto la commutazione della condanna all'ergastolo a quella della fucilazione

NORIMBERGA, 7 ottobre.

Nella richiesta al consiglio alleato di controllo perchè la condanna all'ergastolo pronunciata contro di lui sia commutata nella condanna a morte, Raeder ha scritto: «Poichè io ho 70 anni e la mia resistenza fisica è limitata la reclusione a vita non durerebbe molto per me. D'altra parte io credo che per il mio personale modo di vivere io ho meritato di morire decentemente piuttosto che di languire in una prigione. Io considererei la fucilazione come una sentenza più degrea ed anche i miei congiunti — in ultima analisi — ciò sarebbe un conforto. Questa domanda non significa in alcun modo che io riconosca la mia colpevolezza. Al contrario: io sono della opinione, e posso portare delle prove a sostegno di ciò, che il giudizio della corte contiene degli errori evidenti, per esempio nel caso della Norvegia, e che questi errori non possono aver avuto origine che da considerazioni di ordine politico».

Il servizio di informazioni americano in Germania informa che il governo bavarese intende istituire uno speciale tribunale per la «denazificazione» incaricato di processare Schacht, Von Papen e Fritzsche. Al fine di abbreviare il procedimento il tribunale cercherà di ottenere i documenti usati dalla corte internazionale di Norimberga. Radio Francoforte ha annunciato inoltre che anche frau Emmy Goering sarà giudicata da un tribunale tedesco per la «denazificazione».

Bomba lanciata in un comizio 3 morti e 17 feriti

PALERMO, 7

Durante un comizio repubblicano a Castronovo, nel pomeriggio di sabato fra la folla che ascoltava gli oratori è stata lanciata una bomba. Si deplorano 3 morti e 17 feriti.

Il ministro della Guerra on. Facchinetti, informato del luttuoso incidente, ha inviato sul posto un ufficiale superiore dei carabinieri per aprire una inchiesta.

Ratificata l'unione del P. L. I. col Partito democratico

ROMA, 7

Nei giorni 5 e 6 ottobre 1946 si sono riuniti in Roma i consigli nazionali del P. L. I. e del Partito Democratico italiano i quali hanno proceduto alla ratifica della fusione dei due partiti, secondo l'accordo Cassandro-Selvaggi stipulato il 21 settembre.

Lo strano segretario del Primate Stepinac

BELGRADO, 7

L'agenzia di notizie jugoslavia informa che nell'udienza odierna del processo a carico di Stepinac Primate di Jugoslavia e del suo segretario Erik Lisak, ex colonnello degli ustascia, una testimone ha mostrato alla corte un pezzo di corda con il quale ella ha dichiarato che sua figlia era stata impiccata ed ha chiesto che con la stessa corda venga impiccato Lisak.

Il Presidente della Corte ha chiesto a Stepinac se ritenesse che i suoi doveri civici comprendessero la partecipazione a pranzi e banchetti con Lisak ed «altri criminali». «Bisognava che non aveste più coscienza per poter stare in compagnia di simile gente» ha aggiunto il Presidente.

E' stato quindi chiamato un altro testimonio, un religioso, il quale ha dichiarato tra l'altro: «Perchè l'alto clero si è allontanato dal Popolo? Perchè ha favorito gli ustascia? Perchè ha voluto favorire l'oppressione e lo sfruttamento? E' perchè l'alto clero non vuole proteggere gli interessi e la libertà della Chiesa ma solo i suoi beni. Noi semplici preti abbiamo esposto le nostre vite a tutti i pericoli. Noi non vogliamo diventar ricchi, ma vogliamo migliorare l'esistenza del popolo poichè quando ciò sarà stato raggiunto anche le nostre vite saranno più felici. Noi condanniamo l'attività radicale dell'alto clero».

Ha quindi prestato testimonianza un altro prete il quale ha dichiarato: «Io rispetto la mia religione e i rappresentanti della chiesa, ma chiunque sia responsabile di tradimento del proprio popolo sia egli il Papa stesso, sia egli l'Arcivescovo, deve rispondere dei suoi atti».

Tafferugli a Gorizia in occasione del "Festival,, organizzato dall'U.A.I.S.

GORIZIA, 7.

Nella notte dal 5 al 6 si sono verificati in città tafferugli. La Polizia, intervenuta diverse volte faceva diverse volte uso delle armi. Tre bombe a mano sono state lanciate contro il palazzo ove hanno sede l'Associazione italiana e gli uffici dell'*Ansa* e dei giornali *Gazzettino* e *Informatore*. Nei dintorni della notte si lamenta qualche ferito.

Nella mattinata di oggi un ordigno esplosivo ha fatto saltare la linea della ferrovia Aidussina-Gorizia. Il treno che saltò dopo vi transitava ha deragliato con tre vetture; i bagagliaio e la locomotiva. Non si lamentano vittime.

La popolazione ha accolto al corteo dei filo-slavi e il passaggio dei carri allegorico con evidenti manifestazioni di ostilità e si è avuto un nutrito lancio di petardi.

La polizia non è intervenuta tempestivamente e si è verificato qualche scontro tra italiani e filo-slavi con qualche ferito.

CONTRO TUTTI

La banda Seguino ha truffato persino la banda La Marca

ROMA, 7

Proseguendo nelle sue indagini sulla vasta organizzazione di truffatori capeggiata dal noto Franco Seguino i carabinieri della squadra investigativa della compagnia interna di Roma hanno scoperto nuovi e interessanti particolari sulla attività di questa banda ormai conosciuta sotto il nome di «banda dei milioni» per le ingentissime truffe commesse in Italia.

Risulta infatti, e ciò anche per le dichiarazioni dello stesso Seguino, che alcuni suoi affiliati rifugiatisi a Napoli s

Cronaca di Udine

Lavori per 1 milione trecento mila lire approvati dalla Deputazione Provinciale

Nelle sedute 19 settembre e 8 ottobre corr., la Deputazione Provinciale, sotto la presidenza dello avv. Mario Livi, ha trattato numerosi argomenti di ordinaria e straordinaria amministrazione, e fra l'altro:

ha dato incarico ad apposita Commissione di studiare e proporre il tracciato della nuova strada provinciale Udine - Porto di Nogaro;

ha deliberato di contribuire con la somma di L. 500.000 nelle spese di sistemazione della traversa stradale di Ovaro sulla strada provinciale Val Degano, per l'allargamento e rettifica della strada esistente;

ha autorizzato varianti ed opere di completamento del fabbricato al civico n. 4 di via R. Battisti, per una spesa di L. 200.000; l'adattamento e sistemazione di celle frigorifere nell'Istituto Provinciale Maternità e Infanzia per una spesa di L. 230.000 nonchè il ripristino della recintazione dell'Istituto stesso per l'importo di L. 460.000;

ha pure deliberato l'acquisto e l'installazione di macchinari nella lavanderia dell'Ospedale Psichiatrico di S. Osvaldo, la riparazione dell'impianto di sollevamento dell'acqua del pozzo recentemente costruito e la sistemazione dell'impianto di tramissione della centrale idroelettrica;

ha disposto la ricostituzione dell'organico degli stradini provinciali, accordando intanto il trattamento economico degli stradini di ruolo agli avventizi.

In base alle risultanze statistiche dell'ultimo trimestre ha fissato in L. 400 la retta giornaliera per i ricoveri nel Sanatorio Reduci di Paluzza; ha autorizzato il ricovero in appositi istituti di rieducazione di minori ciechi, sordomuti e minorati psichi e ha accordato alle suore che prestano servizio negli istituti provinciali l'indennità giornaliera e quella di prima sistemazione previste a favore dei prestatori d'opera dal decreto prefettizio 24 giugno u sc., n. 2560.

Scuola Media Interiore

Elenco dei candidati promossi nella sessione autunnale degli esami di Ammissione: Ballico Carlo, Baraccetti Lidia, Basso Claudio, Bogono Ugo, Bolzicco Vittorio, Bortuzzo Sergio, Bramezza Francesco, Brusadin Giancarlo, Campagna Giancarlo, Cantoni Giovanni, Cappello Milva, Cautero Caterina, Como Romeo, Contarini Paola, Cosano Franco, Cossio Candido, Cressati Alberto, Danielis Bruno, Danielis Maria, De Colle Pierina, Delle Case Gianpaolo, Del Negro Nelli, Del Zotto Nevio, De Piero Gino, Di Barbara Gustavo, Di Bernardo Annamaria, Dreossi Ornella, Fabris Alberto, Fasso Annamaria, Feruglio Nadia, Fiorino Valter, Fumarola Lidia, Gaspardis Carlo, Gervasi Maria, Gozzi Antonio, Gris Paolo, Krivec Mario, Locchi Luciano, Magno Claudio, Maletta Enzo, Masotti Guglielmo, Mozzin Annamaria, Orlandi Leonardo, Ottorogo Giuseppe, Palazzolo Mario, Paludet Giancarlo, Paoluzzi Sergio, Pesante Augusto, Petris Antonio, Pieri Pierpaolo, Pilosio Vanni, Pittiani Albertina, Pizzocaro Lorenzina, Rebeschini Gianna, Riva Rosalia, Rosset Ferdinando, Scucato Piergiorgio, Sirch Adriano, Tassotti Giuliana, Tell Scaglioni Gianfranco, Tellini Renato, Tempo Giovanni, Tinor Severina, Tosolini Giancarlo, Tosolini Giuseppe, Totis Nino, Tracanelli Bruna, Triches Luigi, Venuti Liliano, Visisentini Amleto, Vitasana Gianpaolo, Zamò Silvano, Zanini Mario, Zanin Paolo, Ziraldo Mafalda, Zuruel Bruna, Bellini Elio, Braida Paolo, Buffalino Maria-Carla, Cher Rita, Cossio Devas, De Gaetano Francesco, Dorligüzzo Umberto, Floramo Luisa, Fornasir Latina, Freschi Luciano, Fresco Ignio, Gubian Enore, Marcuzzi Eliana, Marcuzzi Giovanni, Marin Aldo, Meriegon Vito, Mori Cesare, Ongaro Roberto, Spizzo Giovanni, Stampetta Danilo, Vida Cesare.

Nomine maestri provvisori e supplenti

Siamo in grado d'informare che le graduatorie degli aspiranti a posti provvisori e di supplenza nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1946-47, saranno pubblicate, entro il 14 corrente, oltre che allo albo di tutti gli uffici scolastici, anche in quelli di tutti i Municipi della Provincia, dove gli interessati potranno prendere visione ad ogni effetto.

Eventuali opposizioni degli interessati in merito alla esclusione o alla loro posizione nelle graduatorie dovranno essere presentate direttamente al Provveditorato agli Studi di Udine, (Viale Moretti,) entro le ore 18 del 19 ottobre corrente. Non saranno accettati reclami od opposizioni orali o che perverranno dopo tale termine.

Dato che all'anzidetto Provveditorato continuano a pervenire richieste, dirette ed indirette, per avere notizie in merito alle graduatorie, come prevengono segnalazioni e richieste, scritte ed orali dirette ad ottenere l'assegnazione a determinate sedi d'insegnamento, si ritiene opportuno ripetere che detto Provveditorato agli Studi non farà luogo alle assegnazioni di cui trattasi e ciò in quanto gli interessati stessi saranno chiamati a scegliersi, nell'ordine delle rispettive graduatorie di merito, la sede d'insegnamento.

Le segnalazioni e richieste suindicate sono pertanto inutili ed inopportune, ed intralciano e ritardano l'espletamento delle pratiche relative. Circa i giorni, nei quali gli aspiranti saranno chiamati a scegliersi la sede il Provveditorato non mancherà di dare tempestive informazioni a mezzo dei dipendenti uffici periferici (ispettorati scolastici e direzioni didattiche) e della stampa.

Trasporto legna da ardere

L'Ufficiale Alleato addetto ai trasporti civili per la Provincia di Udine, Sig. Capt Bicklec, comunica:

A partire dal corrente mese di ottobre e sino a tutto il mese di febbraio 1947, tutti gli automezzi in assegnazione di portata superiore ai 10 quintali, sono obbligati ad effettuare, per conto di alcuni comuni bisognosi della Provincia, tre trasporti mensili di legna da ardere da distribuirsi alle famiglie meno abbienti dei Comuni stessi.

Onde coprire in parte le spese, l'assegnatario riceverà dal Comune il 50% della tariffa attualmente in vigore e avrà dall'Ufficio Auto. trasporti A.M.G. le seguenti agevolazioni:

1) Assegnazione del carburante per l'intero percorso; 2) Esenzione del pagamento del noleggio (10% A.M.G.); 3) Esenzione del pagamento del contributo consorti le

Sarà particolarmente apprezzata per questa opera altamente umanitaria anche la collaborazione dei trasportatori privati.

Lo sciopero degli esattoriali sospeso

Lo sciopero degli esattoriali che doveva aver inizio oggi è sospeso in seguito all'interessamento del Governatore Alleato che, d'intesa con S. E. il Prefetto, ha dato formale assicurazione di risolvere sollecitamente la vertenza in favore dei lavoratori.

Ai disoccupati

Tutti i lavoratori disoccupati appartenenti alle seguenti categorie: muratori, carpentieri, minatori ferraioli, che desiderano emigrare in Francia, possono iscriversi nei seguenti centri di raccolta così fissati, istituiti presso le seguenti Camere Mandamentali del Lavoro:

1) Per la destra Tagliamento, a Pordenone; 2) per i mandamenti di Ampezzo, Tolmezzo e Pontebba, a Tolmezzo; 3) a Gemona per il Mandamento di Gemona; 4) Per i Mandamenti di Latisana, Cervignano, Palmanova, a Cervignano; 5) Cividale alla propria Camera Mandamentale del Lavoro; 6) alla Sezione Disoccupati, presso la Camera Confederale del Lavoro di Udine, tutti gli altri Mandamenti.

Elezioni Amministrative

Domenica 6 ottobre si sono svolte le elezioni in 17 Comuni della nostra provincia. Ecco i risultati secondo quanto ci comunica l'Ufficio elettorale della Prefettura:

AMARO: Concentr. Repubb. 12; Indipendenti 3.
CERCIVENTO: Partito Socialista 8; D.C. 6; Indip. 1
CAVAZZO CARNICO: Social-Comun. 12; Indip. 3.
CHIUSAFORTE: Concentr. Repubb. 12; Indip. 3.
COMEGLIANS: Conc. Repubb. 12; Democr. Crist. 3.
DOGNA: Concentr. Repubb. 12; Dem. Cr. 3.
FORNI DI SOPRA: D.C. 10; Part. Soc. 4; U.Q. 1.
FORNI AVOLTRI: Conc.Repubb. 12; Dem..Cr. 3.
LIGOSULLO: Concentr. Repubb. 12; Dem. Cr. 3.
OVARO: Democrazia Crist. 16; Conc. Repubbl. 4.
RESIUTTA: Indipendenti 12; Con.-Repubb. 3.
RIGOLATO: Concentr. Repubb. 12; Dem. Cristiana 3.
SAURIS: Indipendenti 15.
PAULARO: Dem. Cristiana 12; Concentr. Repubb. 8.
TREPPO CARNICO: Partito Social. 8; Dem. Cr. 7.
VILLA SANTINA: Dem. Cr. 9; Part. Socialista 6.
MOGGIO: manca.

Nei 16 comuni complessivamente sono stati assegnati il seguente numero di seggi:

Concentrazione Repubblicana	N.	108
Democrazia Cristiana	»	66
Indipendenti	»	37
Partito Socialista	»	26
Social - Comunisti	»	12
Uomo Qualunque	»	1

Tremila penne nere a Pordenone per la prima adunata alpina friulana del dopoguerra

La memoria dei Caduti perpetuata nella lampada accesa al Santuario delle Grazie

Nella calma mattinata d'ottobre, sotto un cielo ovattato da leggere nubi d'autunno, Pordenone ha accolto domenica la prima adunata alpina del dopoguerra in Friuli. Non una «sagra» in senso festaiolo voleva essere il convegno, ma un ritrovarsi di uomini che avevano duramente combattuto e sofferto, anche se con avversa fortuna, nelle varie guerre che hanno segnato il nostro cammino in questo mezzo secolo. E, nella fraternità dell'incontro, volevano ricordare degnamente la memoria dei compagni, di tante penne nere, cadute sui campi della pugna, per trarre dal loro esempio quell'armonia di sentimenti e quel vigore con i quali gli alpini vogliono cooperare alla rinascita della Patria e ritornare nella scia delle loro tradizioni: sentinelle vigili, eroiche delle nostre frontiere alpine.

Con le penne nere della Sezione pordenonese, che con a capo il loro presidente dr. Guido Scaramuzza ed i membri del Consiglio Direttivo, spetta il merito di aver promosso il convegno, sono convenute le rappresentanze di quasi tutte le sezioni friulane e di molte venete: S. Vito al Tagl., Sacile, Reghena, Zoppola, Fiume Veneto, Valdagno, Montecchio, Vicenza, S. Daniele del Friuli, Udine e tante altre. Salutata con viva cordialità la rappresentanza della Sezione di Gorizia. Quasi tremila gli alpini presenti con le loro verdi insegne. Gli alpini in armi erano rappresentati da due compagnie dei Battaglioni «Tolmezzo» e «Feltre», appartenenti al glorioso 8. Reggimento Alpini, recentemente ricostituito a Belluno, giunte con il comandante del Reggimento, col. Scarpa, al quale spetta il merito di aver ricostituito i primi reparti combattenti alpini dopo il triste settembre del '43. Era pure giunto un reparto degli Alpini del Centro Reclute di Sacile.

La città era imbandierata, dai pali di piazza XX Settembre, accanto al Tricolore sventolava anche il gonfalone bianco-rosso, della terra pordenonese. Sui muri, manifesti e striscioni verdi, ricordavano l'eroismo delle unità alpine e ne salutavano la rinascita. Mentre avveniva l'adunata degli scarponi tra un echeggiare di musiche alpine, eseguite dalla fanfara dell'8. Reggimento e dalla Banda Cittadina di Cordenons, diretta quest'ultima dall'alpino maestro Peller, nella sede della Sezione i dirigenti accoglievano le autorità: il vice Prefetto comm. Liceni, il Sindaco on. ing. Garlato, il colonnello Dal Din con la consorte, genitori della eroica medaglia d'oro ten. Renato, caduto in combattimento contro il tedesco invasore a Tolmezzo, l'on. prof. Guido Bergamo, il comandante e gli ufficiali dell'8., e le autorità locali. Il Sindaco

ci: «*E ben risorse e vince chi per la Patria cade ne la santa luce dell'armi*».

Il rito alle Grazie

La cerimonia semplice e commovente, ha avuto inizio con la benedizione alla lampada, impartita dal cappellano alpino mons. dr. Luigi Janes, decorato della guerra 1915-18, assistito dall'arciprete del Duomo, mons. Muccin, e dall'alpino prof. don Moretti. Il momento è solenne: cade il velo tricolore, ed una umile donna del popolo, Erminia Lisetto, madre di due caduti nella passata guerra (uno dei quali alpino, a nome di tutte le madri delle penne nere scomparse, accende la lampada. L'organo diffonde in sordina le note del «Piave» mentre dall'esterno del tempio giungono quelle della canzone alpina intonata dalla fanfara.

I reparti presentano le armi, mentre due soldati depongono una corona a nome dell'8. Reggimento ed un bambino, Pierino Marchi, figlio del caduto alpino Romolo, un mazzo di garofani rossi. Si respira fumi dell'incenso, le cui nubi s'innalzano attorno alla lampada: tutti sono raccolti. Poi mons. Janes benedice i gagliardetti offerti dalla Sezione di Pordenone e due Gruppi dipendenti, quelli di Zoppola e di Fiume Veneto. Sono madrine le sorelle di due Caduti: Palmira Bertola e Giovannina Bortolus.

Segue la Messa.

Dopo il rito gli alpini riordinatisi in corteo affluiscono al teatro Verdi.

Il discorso dell'on. Bergamo

Il nostro Massimo alle ore 11 è gremitissimo, in palcoscenico una nota di colore viene recata dai gagliardetti ma l'intero teatro ha un aspetto di originalità, è tutto un cappello alpino. Il Presidente della Sezione di Pordenone, dr. Scaramuzza, ricordando che è questa la prima volta dal settembre del 1943 che gli alpini friulani si ritrovano, reca un saluto ed un ringraziamento alle autorità ed agli scarponi in armi, ricorda con viva simpatia gli alpini di Gorizia presenti, suscitando una fervida manifestazione di italianità, ed auspicando alla rinascita delle penne nere, presenta l'oratore ufficiale.

Impossibile riassumere il discorso dell'on. Bergamo combattente alpino della guerra 1915-18. Espresso il suo giubilo per ritrovarsi con i vecchi commilitoni, in un atmosfera lontana da ogni vieto militarismo, l'oratore ha detto che superate le tristi vicende del passato, gli alpini ritornano al vecchio motto: «Di qui non si passa», sentinelle vigili delle nostre frontiere, e non offensori. Nella riconquistata concordia e nella sue nuove istituzioni repubblicane, la patria straziata deve nuovamente riunire tutti i suoi figli poichè col lavoro ed il sacrificio riprenda la via della rinascita, tanto ostacolata sui tavoli della pace. Iddio ha fatto sanabili le nazioni — ha detto l'on. Bergamo — e gli italiani dimenticando ogni violenza ed odio, possono col loro lavoro e la loro costanza raggiungere quella giustizia da tutti auspicata. Tale compito spetta in modo particolare agli alpini che il nome della Patria hanno sempre avuto in cima ai loro pensieri ed alle loro azioni. L'Italia non morrà perchè è genio necessario alla rinascita di un mondo migliore. Il discorso dell'on. Bergamo, spesso interrotto da applausi e consensi, è stato al termine salutato da una calda ovazione.

Cori e danze friulane

L'ora del meriggio ha ritrovato gli alpini attorno alle frugali mense, in serene riunioni, nella rievocazione delle vicende passate. Appositi spacci erano stati disposti dalla Sezione per la vendita del vino, al quale — lo spirito del corpo..... lo impone — si è fatto naturalmente onore. Ma la sosta è stata breve: alle 14.30, la vasta platea dell'Estivo accoglieva nuovamente le penne nere e con esse una folla di cittadini per lo spettacolo folkloristico, veramente bello ed indovinato perchè ci ha riportati alle vere e serene sorgenti della nostra tradizione nel canto e nella danza che per essere genuinamente friulana è anche alpina come sono nello spirito tutti i figli di questa regione di frontiera. In palcoscenico si sono susseguite le Corali dei Cantori della Carnia di Ovaro, diretta dal maestro Croppo, e di Spilimbergo sotto la guida del maestro Cesare Domenico. Inutile una relazione: le più nostalgiche e suggestive canzoni del Friuli sono state interpretate con mirabile armonia di voci e profonda sensibilità dai gruppi in costume. «Stelutis», «Ciampanis», e parecchie altre si sono dovute ripetere: il pubblico non si stancava di richiedere il bis. E negli intervalli, la fanfara dell'8. non ha voluto far dimenticare la sua presenza.

Alcune ore di lietissimo godimento, concluse con la «Stalare», la popolare danza friulana di Zardini ed anche con.... un fuori programma, perchè gli alpini in armi hanno voluto provarsi anch'essi con le ragazze della corale.

Poi la «sagra alpina» si è conclusa a notte, tra canti nei ritrovi e per le strade, e festosi nostalgici addii, tutto in serenità, senz'ombre [illegible] ma nello spirito di pacificazione.

OGGI

8 ottobre 1946: martedì
S. Brigida

FELICE FRUGLIO
direttore
ARTURO MANZANO
Redattore capo responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

Pianoforte
corde incrociate, meccanica moderna, ottimo stato acquisto contanti. Offerte Pubblicità Libertà 6750 B.

Per la rigenerazione di oli esausti (Broglati) rivolgetevi presso Raffineria oli minerali Udine, viale Ledra 24

CARTA MACERO, scarti archivio, registri cartoni acquisto prezzi buoni
ASQUINI, via Portico (v Cicogna)

Volete un'ottima confezione?
Rivolgetevi
SARTORIA
Walter Lederer
VIA VIOLA 12 - UDINE

GOMME
Topolino nuove garantite vendo prezzi occasione.
Via Torriani, 1

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

CEDESI licenza calzature e tessuti. Scrivere Pubblicità Libertà 4264.

CEDO via commerciale negozio merceerie, chincaglierie, profumerie, Fontanini. Ufficio Affari, Manin 9, tel. 13.60

TARCENTO Trices mo acquisto casa civile (villa) ovvero affitto appartamento 6 stanze minimo. Pubblicità Libertà 4272.

VENDESI 5 Km. Udine casa terreno Adeguato accordarsi 4192

VENDO avviato negozio parrucchiere signora. Mezzavilla, Manin 3 oppure via Rauscedo 1. 4263

VENDO viale Trieste casetta vani 4 orto, corte. Fontanini. Ufficio Affari, Manin 9, tel 13.60.

COMMERCIALI

ACQUISTEREI se vera occasione attrezzatura piccola officina meccanica. Scrivere Cassetta Postale n. 16, Tamai, Pordenone 4145

CAMERA un letto vendo L. 25.000 trattabili. Via Sottomonte 6.

CADMIO acquistasi qualsiasi quantitativo. Pizzolo, piazza Marconi 9, tel. 18.28 4268

CERCASI cassaforte per ufficio ottime condizioni telefonare 609.

CERCASI numero telefonico. Pubblicità Libertà 4267.

COMPREREI macchina Singer pedale buone condizioni. Scrivere indicando prezzo Comelli Viale Palmanova 15. 4270

LEICA. Contax cerco occasione. Villotta, Marsala 76. 4270

OCCASIONE vendo scarponi sci olimpionici seminuovi n. 41. Rivolgersi Negozio Canin. 4267

PELLICCIA e garza capi fin ed altri guarnizioni volpe, orologio anello da sopramobile vende Lipp, Pulesi 2

RADIO 8 valvole 5 onde mobiletto vendesi. Via Cernaia 7. 4267

MOTO MOTO CICLI

D.K.W. 350 acquisto anche senza libretto. Autorimessa Torino. Telefono 335.

VENDO occasione ciclo uomo ottimo stato gomme nuove 7000. Pubblicità Libertà 4289.

OFFERTE IMPIEGHI

CERCASI due stanze ammobiliate con uso cucina per ufficiale medico inglese signora. Scrivere Pubblicità Libertà 4286.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

PRATICISSIMO caffè, bar, trattoria cerca gerenza o affitto locale Udine e provincia. Massima serietà. Referenze Pubblicità Libertà 4218.

SIGNORINA pratica ufficio buona conoscenza stenografia ottima dattilografa impiegherebbesi ore post-ufficio. Pubblicità Libertà 4177.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI donna aiuto servizio cali le 8 alle 17. Referenze famiglia Basev. Prefettura 4.

NEGOZIO parrucchiere signora cerca lavorante finita. Rivolgersi Mezzavilla via Manin 3 o Rauscedo 1. 4262

SMARRIMENTI

SMARRITA scarpetta bambino pelle marron. Mancia ritornandola. Ufficio Pubblicità Libertà 4265.

SMARRITO domenica mattina via Aquileia watro. Generosa mancia riportandolo nostro Ufficio Pubblicità 4260

STAZIONE Martinacco dimenticata borsa cuoio da spesa. Rinvenitore è pregato riportarla segreteria stazione stessa oppure via XXX Ottobre 4 4261

TAVERNA PONTE
AL
Mercoledì dalle 22 in poi darà un saluto alla dimissionaria stagione estiva con un brillante
TRATTENIMENTO DANZANTE
«Sorteggio di ricchi premi» «Elegante messa in scena» «Fornitissimo bar e gelateria». L'orchestra ritmica locale allieterà con una selezione di novità 1947 (progressismo). In caso di mal tempo tutto sotto coperta: c'è posto nell'interno

ANNUNCI SANITARI

Dott. R MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti giorni meno il venerdì mattina ore 8-12 e 15 17 in via Paladio 15 (piazza S Cristoforo) Tel. studio 486 abitazione 11 26

Vene varicose. Flebiti Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul.
Dott. B PITTONI
riceve alle 10 e alle 16
in via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) Udine. tel 9 32

Dott. EZIO DA POZZO
OCULISTA
Via Zanon 16 Tel 1685 Udine
Ore 10-12 e 15-17

STUDIO DENTISTICO
Dott Galliano Paolini medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Dott ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA per reumatismo, sciatica artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n 1. telef 1649. Riceve dalle 14 alle 17

CASA DI CURA
Dott A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine via Marangoni 8. tel 6-18 (Porta Poscolle).

Prof MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico Malattie della Pelle e Veneree Udine, via Girardini 3 Tel 6-88 Riceve 8 30-10 30 15-18

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica Chirurgia generale medica. Anche a domicilio. P Mercatonuovo 13 Udine Tel 1148. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine viale Duodo, 11, tel 15 49 Riceve 11 12, 16 30-18 30 Medicina generale Ostetricia e Ginecologia Cussignacco 13 30-15

VENEREE PELLE
Dott. FALESCHINI, Specialista
10-12 30, 15 19 30 Via Brosadola 6 (da piazza Matteotti a via Zanon)
Malattie degli occhi e difetti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Docente Università Padova
Riceve 9-12 30 e 15-17 30
Tel 5-22 UDINE Via S. Sauro 1 (angolo via Cavour)

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezionato nelle Cliniche di Parigi. Cura di cura per le vene ricorse senza operazione per le malattie della pelle non contagiose e forme reumatiche (acetica artritismo) — UDINE, via Gemona 56, tel 11 95 — Visite ore 9-12 e 14 18 dom 9-12

Dott. F. CEPPARO
specialista malattie polmonari e radiologia, avverte che ha riportato il proprio Gabinetto medico radiologico e di terapia fisica a UDINE Via Aquileia 9, telef. 777

Dott G DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista Malattie pelle e genito urinarie Cura della vene varicose Riceve in via Manin 17 (tel 824) dalle 9 alle 12 e dalle 15 30 alle 19

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
Primario Ospedale Civile
Riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-16.30. Tel. 230

Interventi di Elettrochirurgia
Malattie nervose Esaurimenti
Medicina Generale
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12 14-16 Via V Veneto 11, tel 9 41

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico-Chirurgo malattie interne e del ricambio Riceve ore 15-18 e per appuntamento Udine via Vittorio Veneto 24 tel 2065

MALATTIE NERVOSE
ELETTROSHOCKTERAPIA
prof. L. Bellatti
Docente dell'Università di Padova, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni mercoledì escluso 14-16 via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) Tel 235

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel 26 59 dalle 10 30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle 1

Specialista malattie veneree e della pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine, via Rauscedo n 1. Riceve ore 10-13 e 15-19

Dott. G DE CESARE
DENTISTA
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano, massima garanzia, tecnica accurata Facilitazioni di pagamento Borgo Cividale n. 11. Palmanova Riceve lunedì venerdì ore 8-16

Dott CHIANDUSSI Dentista
eseguisce cure lavori di protesi con sistema americano massima garanzia, tecnica accurata Facilitazioni di pagamento, viale Stazione 8 (Cervignano Riceve martedì giovedì 8-12.

GABINETTO DENTISTICO
TRICESIMO, PIAZZA BOSCHETTI
Dott Alfonso Rizzi direttore
annesso Laboratorio odontotecnico eseguisce tutti lavori per l'applicazione de denti e riparazioni di apparecchi con i migliori materiali, esteri e nazionali. Orario 9-12 e 15 18 (la domenica 9-12)

CIVIDALE

Festività del S. Rosario in Gagliano

Nella vicina frazione di Gagliano, domenica si è svolta la solennità della Madonna del S. Rosario. Nella mattinata nella chiesa parrocchiale gremita di fedeli, sono state celebrate varie Messe ed alle ore 10 quella solenne celebrata dal parroco don Guido Gasparotto. Messa accompagnata da musica e dalla cantoria locale. Nel pomeriggio seguirono i Vesperi e poi, per le vie del paese, festosamente addobbate, ha avuto luogo la processione con la statua della Madonna, alla quale ha partecipato la popolazione tutta e la Banda di Orzano. Dopo di questa processione sulla piazza del paese sono seguiti dei giochi popolari e l'estrazione della tombola, quest'ultima però, causa la pioggia si è dovuta rimandare a domenica 13 corrente.

L'apertura delle Scuole elementari

Sabato, 5 corr. ha avuto inizio, nelle nostre Scuole Elementari, l'anno scolastico 1946-1947. Nel nostro Duomo, alla presenza di tutti gli scolari, dell'Ispettore scolastico, del Direttore Didattico, del Sindaco e dell'intero Corpo insegnante, è stata celebrata dal Decano mons. cav. dott. Valentino Liva una Messa, durante la quale il Decano stesso ha rivolto agli alunni delle parole di circostanza. Nei cortili delle Scuole poi ha rivolto la sua parola l'Ispettore scolastico il Sindaco avv. Giovanni Brosadola ed il Direttore didattico. Ieri lunedì hanno avuto inizio le lezioni regolari.

Iscrizioni alla Scuola industriale

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Tecnica Industriale per Meccanici ed all'annessa Scuola di Avviamento Professionale Industriale per l'anno scolastico 1946-47. Si rammenta che le iscrizioni verranno chiuse improrogabilmente il giorno 15 ottobre. Presso la Scuola di Avviamento Industriale funzionerà pure la Sezione Femminile, nella quale verrà impartito l'insegnamento dell'economia domestica, dei lavori femminili, del taglio e cucito.

La scomparsa di Ernesto Reghellin

Profonda impressione fra la popolazione ha destato la scomparsa di Ernesto Reghellin, controllore della ferrovia Cividale-Udine.

Ernesto Reghellin era il beniamino dei viaggiatori, gentile e cortese con tutti, instancabile lavoratore ed esemplare marito e padre. Egli è un superstite del disastro ferroviario sul Ponte Torre avvenuto il 22 novembre 1933 ove per il primo diede l'allarme e che con il suo coraggio ha potuto risparmiare la vita ad un gran numero di viaggiatori. Avanti la salma di Ernesto Reghellin ci inchiniamo riverenti. Ai congiunti tutti e particolarmente alla desolata consorte ed alle figlie inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Successo di «Amor in canoniche»

Domenica sera, nel nostro Teatro A. Ristori, la Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana, diretta da Gino Bergamasco, ha dato una straordinaria rappresentazione con la brillante commedia friulana in tre atti di B. P. Pellarini «Amor in Canoniche».

Numerosissimo pubblico ha assistito alla rappresentazione e non ha mancato di applaudire calorosamente gli attori sia a scena aperta che alla fine di ogni atto. Citiamo i nomi dei principali esecutori, già noti sulle nostre scene: Migni, Smaniotto, Dobola, Serafini, Nasolmeni, Tomaselli, Bossi, Bassega, Barzachi e Chiarandini.

Beneficenza

Offerte all'Ente Comunale ed annessa casa di riposo:

Scaunich Basilio per onorare la memoria del compianto Della Rovere mob. Rodolfo L. 100.

N.N. versamento di beneficenza lire 3.983. Banda di Orzano L. 300 Famiglie Tomaselli-Levrini per onorare la memoria della compianta Maria Paola Gaggia Velliscig L. 500 Felicita Angeli ved Grandi di Napoli per onorare la memoria dei propri defunti L. 500; Banca Cattolica del Veneto contributo di beneficenza L. 2.500.

TARCENTO
I numeri della lotteria

Ieri nel pomeriggio, come abbiamo annunciato sono stati estratti a sorte i numeri della lotteria, organizzata a scopo di beneficenza, dalla Sezione locale dell'U. D. I.

Eccoli: 1.o estratto: Macchina da cucire N. 02220; 2.o estratto: Apparecchio radio N. 00494; 3.o estratto: Bicicletta N. 02560; 4.o estratto: Cucina economica N. 00882; 5.o estratto: Batteria da cucina N. 01235.

Ricerca di notizie

Chi conoscesse l'indirizzo del sergente Ferigutti Giovanni, che dovrebbe risiedere in provincia di Treviso, rimpatriato dalla Russia verso il mese di aprile scorso, farebbe opera veramente gradita comunicandolo a Cominetti Adolfo (via Dante, 24 - Tarcento - Udine), padre d'un disperso della Russia.

VALVASONE
Servizio postale

Si chiede alla Direzione delle Poste di Udine il motivo per cui, pur funzionando da tempo due coppie giornaliere di treni sulla linea Casarsa-Pinzano, la posta continua a pervenire in questo Capoluogo alla sera, con l'autocorriera da Pordenone.

Poichè le suddette coppie di treni hanno coincidenza a Casarsa da e per Udine, la posta potrebbe benissimo essere scaricata in detto centro e fatta proseguire immediatamente per Valvasone, ove verrebbe distribuita in mattinata, con un notevole guadagno di tempo.

Non si tratterebbe altro che di ripristinare il servizio adottato in precedenza, e che meglio risponderebbe alle esigenze di questo pubblico.

Gemona

Nella Scuola Tecnica «Cantore»

Nella Sessione autunnale sono stati licenziati dalla Scuola Tecnica «Gen. A. Cantore» con annessa Scuola Professionale di Avviamento industriale i seguenti allievi:

Sezione femminile: Adotti Attilia, Baldassi Antonietta, Buiton Marianna, Lepore Luciana, Marcuzzi Norma, Moretti Mira, Morgante Anna.

Sezione Edili: Baldissera Franco, Calligero Pierino, Patat Bruno, Sangoi Giorgio

Sezione meccanici: Baracchini Natale, Basso Gino, Bierti Aldo, Copetti Tarcisio, Ellero Mario, Runiz Silvano, Toffoli Antonio, Venturini Manlio, Dal Pont Oreste.

Scuola tecnica - Sezione meccanici: Turlon Secondo.

Riunione mandamentale degli artigiani

Con l'intervento del Presidente dell'Unione degli Artigiani, sig. Di Natale, del Segretario e di un Consulente Tributario, ha avuto luogo presso l'aula Magna della Scuola tecnica industriale di Gemona, la riunione degli artigiani del Mandamento di Gemona, che hanno attentamente udita la relazione del Presidente, che ha esaurientemente trattato i problemi interessanti la categoria, soffermandosi in particolar modo sui problemi tributari, sull'apprendistato e sulle finalità dell'Unione, prospettando altresì ai numerosi intervenuti i programmi avvenire dell'Artigianato.

In Pretura

Il Comune di Gemona, da tempo aveva organizzato un servizio tendente ad eliminare il deprecato modo di agire di certi incoscienti che procuravano danni rilevanti all'alberatura dei viali della città, ed al «Bosco del Glemina» tagliando giovanissime piante. Così tempo addietro vennero fermati tali Remo Dorigo di Antonio e Guerrino Forgiarini di Giuseppe mentre erano intenti ad asportare in via Maniaglia un tronco completo, e rami di altra giovane pianta.

Comparsi ora di fronte al Pretore il Dorigo è stato condannato a giorni 20 di reclusione e 800 lire di multa ed il Forgiarini ha beneficiato del perdono giudiziale in considerazione della sua giovane età.

Esercizio arbitrario delle proprie ragioni

Franzil Giovanni e suo fratello, abitanti a Trasaghis non vanno d'accordo in merito a divisioni di terreno di proprietà comune. Un anno fa circa il fratello del Giovanni, aveva affittato a tale Stefanutti Luigi un appezzamento di terreno. La cosa non aggrada al Giovanni che un bel giorno si porta in detto fondo e falcia l'erba. Alle rimostranze dello Stefanutti, il Giovanni non solo gli intima di mettere più piede nel fondo ma aggiunge di dire che se si azzardava a fare ciò... gli taglierà la testa con la falce. Lo Stefanutti, che paga regolarmente l'affitto, querela il Franzil. Giovanni e questi è dovuto comparire di fronte al Pretore che lo ha condannato a lire 1.000 di multa, spese di costituzione di parte civile, e spese processuali per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Lo ha assolto per le minaccie, non ha commesso alcun errore mantenendo inviolata la rete. Marangoni, ritrovandosi a fianco il cognato e gossente Ferron, è ritornato alla ribalta con baldanzosa sicurezza mentre l'intera mediana si è prodigata nel doppio gioco di difesa e d'attacco assolvendo esemplarmente il suo compito. Salutare è stata quindi l'esclusione di Coletti e speriamo non venga più tolto di squadra il più intraprendente dell'attacco è apparso il piccolo Pin nell'inusitato ruolo, di ala sinistra. Con lui, gli anziani Costa, Dodò e Bertoli hanno bene impressionato. Al termine dell'incontro il Sindaco ha sporto reclamo perchè l'arbitro sig. Meniconi di Maceratta ha posto termine alla partita tre minuti prima.

SIENA: Ricci, Tremolada, Michelini, De Grassi, Arienti, Martelli, Ghirlanda, Cortini, Perugini, Zavatti, Pucci.

UDINEE: Biasatti, Marangoni, Ferron, Martins, Zarlatti, Coletti, Bertoli, De Paolo, Dodò, Costa, Pin.

TENNIS

I campionati friulani

Nella mattinata di domenica sono proseguite, al tennis «C. de Braida» le partite del campionato friulano. Nella giornata sono stati aggiudicati i due titoli del doppio maschile e doppio misto. Il primo è andato alla coppia Storti-Angeli dopo una interessante lotta su quattro set con Esenti-Marzona e il secondo è Frisanco-Angeli che battevano in tre set De Carli-Storti. Non potendosi effettuare domenica l'incontro del finale maschile, questo si è svolto nel pomeriggio di ieri, ma dopo due ore di gioco brillante e veloce e quando